

86
Genova, 21 Novembre 1976

Carissima,

si avvicina il Natale; presto la Chiesa rinnoverà la celebrazione dell'Incarnazione perchè questo mistero prenda il posto che gli compete nella vita del cristiano.

L'incarnazione del Verbo è al centro della storia dell'umanità ed è anche al centro della storia di ciascun'anima. E' il Dono degno di Dio, il quale nel Figlio ci ha dato tutto sé stesso, tutto quanto la sua onnipotente bontà poteva darci. Il Figlio dell'Altissimo si fa una cosa sola con noi facendoci suoi fratelli, inserendoci nella sua vita, nella sua missione.

Quale sarà questa vita, questa missione che, col Figlio, ci viene donata? Ce la indica Gesù nella sua preghiera sacerdotale: "L'amore col quale hai amato me, sia in essi ed io in loro" (Gv. 17,26).

Il Figlio ci vuole uniti a sé perchè stando C O N Lui rimaniamo coinvolti nell'abbraccio del Padre, perchè con Lui veniamo inviati al mondo come espressione dell'amore di Dio, luce del suo volto, continuazione della sua Parola; quella Parola che il Padre pronuncia dicendo tutto sé stesso, Parola creatrice che ci fa figli suoi, depositari del suo amore, della sua vita, della sua volontà di salvezza per tutti.

Il Verbo prendendo la nostra carne, ci assume perchè I N Lui possiamo tornare al Padre cantando la sua gloria. E' solo per la nostra associazione al Cristo che lo Spirito può pregare in noi con gemiti inenarrabili. E' in Cristo che la nostra lode si fa degna e ritorna nel seno del Padre dove, P E R Cristo, anche noi abbiamo accesso onde rivolgerci ai fratelli carichi del suo Dono.

P E R Cristo, C O N Cristo, I N Cristo, dono del Padre, anche noi possiamo essere un dono per i fratelli, anche noi possiamo accedere al seno del Padre, fonte della vita e dell'amore, di cui l'Incarnazione ci ha fatto eredi.

Cosa diremo a Gesù che ci si presenta nel presepe introducendo nel mondo tanta grandezza mediante tanta umiltà? Che cosa gli dirò io? Sono abbastanza povera ed umile da accettare il dialogo con un Bimbo povero?

I misteri di Dio! Per incontrarmi con tanta grandezza devo scendere a tanta umiltà!

Auguro di cuore che il Natale sia per te un incontro
N U O V O con Cristo.

Con affetto

Suor Romana